

PROCURA DELLA REPUBBLICA Servirà per coordinare le indagini sull'arrivo di migranti

Tratta di persone: c'è il protocollo

Prevede iniziative di collaborazione interistituzionale e coordinamento interforze

NEI giorni scorsi nella sala riunioni della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, è stato sottoscritto un protocollo organizzativo destinato al coordinamento delle indagini sulla tratta di persone, un contesto spesso collegato all'arrivo illegale di clandestini nello Stato e ad altre situazioni di vulnerabilità di stranieri sul territorio nazionale.

Il protocollo in questione è stato siglato dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, dai Procuratori della Repubblica di Reggio Calabria, Palmi e Locri, dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, dal Questore, dal Comandante della Direzione Marittima, dai Comandanti Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e dalla Regione Calabria ed esso realizza inoltre un collegamento con la Direzione Nazionale Antimafia Antiterrorismo. Scopo dell'accordo è quello di rendere più agevole l'emersione di fatti di tratta e la conseguente identificazione delle vittime.

Il protocollo prevede inoltre iniziative di collaborazione inter-istituzionale e coordinamento tra Autorità giudiziaria, Forze dell'Ordine ed Enti anti-tratta, i quali ultimi, com'è noto, in coerenza con quanto delineato nel Piano Nazionale Anti-tratta approvato dal Consiglio dei Ministri nel febbraio del 2016 e nel documento illustrativo per il "Meccanismo Nazionale di Referral" per le persone trafficate, svolgono un ruolo essenziale nel processo di identificazione delle vittime, quale passaggio fondamentale per i successivi approfondimenti investigativi, nonché per la corretta applicazione delle misure di protezione previste dalla legge. Già nel maggio del 2005 è stata sottoscritta fra le Procure del Distretto di Reggio Calabria un'intesa di massima diretta ad individuare le migliori prassi per ottenere criteri condivisi e omogenei di coordinamento delle diverse fasi di approccio alle potenziali vittime della immigrazione clandestina e della tratta di persone e nel giugno del 2010 è stato redatto un primo protocollo sulla tratta degli esseri umani. L'esperienza maturata anche alla luce dell'evoluzione del fenomeno, ha imposto pertanto una necessaria revisione e un più puntuale aggiornamento della convenzione, e ciò al fine di assicurare un ap-



Un gruppo di migranti

proccio plurale nella prassi investigativa e giudiziaria, di promuovere un'applicazione standardizzata delle procedure operative, nonché l'avvio di percorsi formativi per gli operatori di polizia giudiziaria che vengono in contatto con le vittime di tratta particolarmente vulnerabili e conseguente-

mente bisognosi di un approccio individualizzato.

Il protocollo si iscrive quindi in un'ottica di opportuna prevenzione e protezione dei soggetti deboli ponendosi comunque come utile e agile strumento di repressione di un fenomeno criminale grave e in costante espansione.

LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO

Santoro sbatte la porta ma non fa i nomi di chi lo ha "lasciato solo"

Il presidente della Confcommercio di Reggio Calabria Giovanni Santoro, ha rassegnato venerdì le sue dimissioni dopo 7 anni di brillante attività alla guida dell'ente reggino e ha affidato ad una lettera le sue motivazioni. La riportiamo integralmente: "Comunico che in data 11 luglio c.a. ho rassegnato le dimissioni da presidente della Confcommercio Reggio Calabria.

Iscritto dal 1990 e convinto sostenitore dell'associazionismo - scrive - soprattutto nel settore del commercio, ho operato a tutti i livelli e da 7 anni ricopro la carica di presidente. Sono arrivato in un momento drammatico per la città e per la mia associazione, mi sono accollato un carrozzone che tutti davano già con le carte in tribuna e con debiti a 7 cifre, totalmente sordidato sia dal punto di vista istituzionale che sindacale".

"In questi anni durissimi - continua - ho lavorato incessantemente con poche persone al fianco ma con grande voglia di mandare un messaggio positivo da questa nostra terra martoriata. Pian piano tanti si sono avvicinati e finalmente siamo potuti entrare in stanze che prima ci erano sbarrate. Ho affrontato tante battaglie con amministrazioni, politica, burocrazia e soprattutto contro abusivismo e illegalità,

questi ultimi, come è noto, di pertinenza esclusiva della 'ndrangheta e delle sue cosche. Ho subito offese, minacce e aggressioni sia verbali che fisiche. Ho lottato con unghie e con denti trascurando il mio lavoro, la mia famiglia, la mia vita sociale per il bene e la crescita della Confcommercio». «Lo scorso anno - continua - ho presentato, dopo decenni, un bilancio senza debiti, riconosciuto da tutte le gerarchie nazionali e portato ad esempio per la buona gestione della finanza pubblica. E da quel momento, con un crescendo rossiniano, si sono concentrati sulla mia persona attacchi da parte di chi ho sempre cercato di tenere lontano dall'organizzazione. Oggi alzo le braccia ma non in segno di resa ma esclusivamente per solitudine. Non possiedo tessere di partito, non indosso grembiulini, non sono neanche iscritto ad un semplice club service». «Sono un uomo solo ma libero - conclude l'amaro sfogo - e a questa mia libertà conquistata con tante rinunce personali non intendo derogare per interessi di strana e opaca natura. Ringrazio i miei figli per la pazienza avuta e chiedo loro perdono per le ore sottratte per la mia seconda famiglia, la Confcommercio. Vado via sereno per il lavoro svolto ma preoccupato per la città»

PRIMA DONNA A GUIDARE ANTICO CLUB Il suo predecessore Poeta le lascia il collare Rotary Club, l'architetto Dina Porpiglia è la presidente

È L'ARCHITETTO Dina Porpiglia la nuova presidente del Rotary Club Reggio Calabria. La professionista reggina, la prima donna a guidare il più antico Rotary della nostra regione, ha ricevuto il collare dal suo predecessore, Stefano Poeta, nel corso della tradizionale cerimonia del passaggio delle consegne.

Dopo la sintesi dell'anno appena concluso, che sotto la guida del notaio Poeta ha visto il Rotary realizzare molte attività culturali e di service a favore della città, la presidente Porpiglia ha illustrato i programmi del club richiamando la necessità di "una visione di lungo periodo e di un pensiero strategico che attingano alla risorsa più importante del Rotary Reggio Calabria: la propria storia settantennale".

Quest'anno, ha sottolineato Dina Porpiglia, "ricorre il centenario della fondazione di una delle più importanti istituzioni culturali della nostra città: la stazione sperimentale per le essenze, un ente di straordinaria rilevanza a cavallo fra ricerca tecnologica, imprenditoria, accumulazione e divulgazione scientifica, che possiede una tra le più interessanti biblioteche del settore a livello internazionale". Secondo la presidente del Rotary, "la sede della Stazione sperimentale, se valorizzata, potrebbe diventare un contenitore culturale di notevole interesse". Dina Porpiglia si è anche soffermata sull'altro grande progetto firmato dal club, "quello della Colonna San Paolo, il monumento che dalla colla-



Dina Porpiglia e Stefano Poeta

na di Pentimile sovrasta la Città e guarda allo Stretto nella condivisa prospettiva della sua centralità per lo sviluppo generale dell'area". Adesso occorre lavorare "affinché il sogno di vedere la Colonna finalmente completata si avveri".

La presidente del Rotary Reggio Calabria ha richiamato, nel corso del suo articolato intervento, le parole del presidente internazionale Maloney, secondo cui pensare al futuro significa "migliorare la nostra capacità di adattamento" ai cambiamenti, di cui non dobbiamo avere paura. Del direttivo guidato da Dina Porpiglia fanno parte Stefano Poeta (immediato past president), Rosario Lo Faro (presidente eletto), Giuseppe Foti (presidente nominato), Giuseppina Meliaddo Capua e Simonetta Neri (vice presidenti), Giuseppe Alvaro (segretario), Tonino Foti (cosegreta-

rio), Francesco Foti (tesoriere), Anna Romeo (prefetto), Alessandra Focà (coprefetto) e Francesco Costantino (delegato Rotary Foundation).

GIUSTIZIA

Dominijanni è Procuratore vicario

Il Procuratore della Repubblica aggiunto di Reggio Calabria, Gerardo Dominijanni, è stato nominato Procuratore vicario. La nomina è stata decisa dal Procuratore della Repubblica Giovanni Bombardieri. La nomina è stata disposta in considerazione dell'opportunità di procedere, ad oltre un anno dall'insediamento del Procuratore della Repubblica, all'individuazione, tra i Procuratori della Repubblica aggiunti in servizio, del magistrato destinato ad esercitare le funzioni di Procuratore in caso di mancanza o impedimento del titolare.

DECESSO PER CAUSE NATURALI

Trovato cadavere nella zona di Gallico

NEL primo pomeriggio di ieri è stato ritrovato il cadavere di un uomo appartenente alla comunità rom di Arghilla nella zona di Gallico, nell'area prospiciente al bar Winner.

Il decesso sembrerebbe sopravvenuto per cause naturali, ed è da supporre sia avvenuto anche da svariate ore prima del ritrovamento.

Dopo il controllo del medico legale, la salma è stata trasferita presso la sala mortuaria degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria.

Sul posto sono state a lungo le forze dell'ordine, della polizia municipale mentre venivano scrupolosamente effettuati tutti i rilievi di rito previsti dalla polizia scientifica.

HOSPICE Lettera aperta degli operatori alla terna commissariale dell'Asp I dipendenti chiedono il rinnovo

Lunedì, per lo stop ai ricoveri, alle ore 11:00 ci sarà un sit-in presso la Prefettura

I lavoratori dell'Hospice che da lunedì non accetterà più ricoveri di malati terminali, annunciano un sit-in. E ai commissari dell'Asp annunciano: "Rinnovateci il contratto". Questo e molto altro si legge nella nota degli operatori dell'Hospice.

"Siamo gli Operatori dell'Hospice "Via delle stelle" e intendiamo mettere a conoscenza la cittadinanza di quanto sta succedendo in questi ultimi giorni riguardo la paventata possibilità dell'interruzione della continuità assistenziale da noi erogata sul territorio reggino". Inizia così la lettera aperta alla cittadinanza di tutto il personale dell'Hospice "Via delle stelle" di Reggio Calabria.

"L'equipe multidisciplinare dell'Hospice - aggiungono i lavoratori - dedicata e adeguatamente formata - composta da medici, psicologi, infermieri, operatori socio sanitari, fisioterapisti, assistenti sociali, ausiliari, cuochi, autista, personale amministrativo - che da 13 anni eroga un servizio di cure palliative specialistiche oncologiche e non (per patologie cronico degenerative a prognosi infausta), nei quattro setting assistenziali (ricovero residenziale in Hospice, Day Hospice, assistenza domiciliare, ambulatorio), garantendo una copertura di servizi, con reperibilità h 24, 7 giorni su 7. In questi ultimi giorni l'esistenza dell'Hospice è stata messa in discussione a seguito della comunicazione che il Presidente e il Cda della Fondazione "Via delle stelle" - che gestisce dal 2011 i servizi erogati sul territorio reggino - sono stati costretti a fare in merito alla decisione di sospendere il servizio da giorno 15 luglio p.v. e alla successiva chiusura dell'Hospice, nel caso in cui non si dovesse realizzare il rinnovo della contrattualizzazione tra Fondazione e Asp relativamente l'anno 2019. In risposta alla suddetta comunicazione, la "Commissione Straordinaria dell'ASP" intende rassicurare i pazienti, le loro famiglie, i lavoratori e tutta la cittadinanza sulla capacità dell'ASP di Reggio Calabria di garantire il soddisfacimento del bisogno dei malati terminali attraverso un'offerta sanitaria specifica ed appropriata che deve essere estesa a tutto l'intero ambito provinciale". Alla luce dei fatti sopra riportati, noi Operatori dell'Hospice oltre ad essere preoccupati che non venga garantita la continuità assistenziale di cure palliative specialistiche oncologiche e non così da preservare il diritto di cura del malato, stiamo vivendo l'ennesimo momento di incertezza e sgomento rispetto al nostro futuro lavorativo, considerando appunto che ad oggi non è stato rinnovato il contratto con l'ASP che tutelerebbe la nostra stabilità lavorativa. Al fine di poter ripristinare un clima lavorativo sereno e funzionale ad un servizio di qualità e rassicurare la cittadinanza sulla possibilità di continuare ad usufruire delle cure palliative specialistiche, rimaniamo in attesa di conoscere nel più breve tempo possibile quale sia l'offerta sanitaria specifica appropriata". Siamo certi che la Commissione abbia tutto l'interesse nel tener conto dei vantaggi della qualità assistenziale garantita da un'equipe rodata, dedicata, competente e formata, anche grazie al sostegno della Fondazione, che da 13 anni che si impegna e si spende sul territorio, incassando unanimi riconoscimenti dalle famiglie che hanno usufruito dei nostri servizi e prestazioni.

In attesa di una pronta e definitiva risoluzione con la firma del Contratto tra Fondazione Via delle stelle e l'ASP di Reggio Calabria, intendiamo dare il via ad una manifestazione per sollecitare un esito positivo dall'annosa situazione. Lunedì 15 luglio p.v. alle ore 11:00 ci sarà un sit-in presso la Prefettura di Reggio Calabria, durante il quale è prevista una petizione con relativa raccolta firme finalizzata a garantire la continuità del soddisfacimento del bisogno/diritto alla cura del malato affetto da patologia in guaribile da parte dell'Equipe specialistica dell'Hospice di Reggio Calabria. Durante il sit-in verrà realizzato uno Spazio Cultura a cura dell'Associazione Fedora e dell'Orchestra Filarmonica Giovanile di RC e di tutte le altre Associazioni che in questi anni hanno contribuito a prendersi cura della persona ammalata e dei suoi familiari con le varie forme di cultura. Inviamo il Primo Cittadino e la cittadinanza tutta - conclude il personale dell'Hospice - a prendere parte alla manifestazione, ringraziando ogni singolo reggino che anche in questa occasione ci ha sostenuto con le numerose e continue attestazioni di solidarietà e benevolenza".



La sede dell'Hospice di via delle Stelle

Sicliari (f) visita la struttura e vara la raccolta firme

"IERI mattina, dopo diversi incontri sul territorio reggino, ho visitato l'Hospice ed ho avuto modo di verificare l'altissima qualità assistenziale erogata dai lavoratori della Fondazione "Via delle Stelle".

Lo afferma, in una nota, il senatore di Forza Italia Marco Sicliari, che ha avuto anche un incontro col presidente Vincenzo Trapani Lombardo.

"Durante l'incontro - aggiunge Sicliari - ho avuto modo di dare e apprendere delle notizie fondamentali per le sorti della struttura. In primis ho avuto modo di apprendere una pessima notizia, ovvero che l'Asp vuole prendere in gestio-

ne la struttura e ciò comporterebbe una scarsa assistenza a causa della riduzione dell'organico. Non possiamo permettere che un'eccellenza riconosciuta a gran voce da tutti, soprattutto dai cittadini, perda il suo valore ed è per questo che lunedì 15 luglio, alle ore 11, inizieremo la raccolta firme durante in sit-in organizzato davanti la Prefettura di Reggio Calabria".

"Io sono convinto - conclude il parlamentare reggino azzurro - che deve continuare a lavorare la Fondazione perché i risultati parlano chiaro e starò accanto a loro durante tutta questa battaglia di civiltà".

LA VOCE DEI REPUBBLICANI

La città scenda in piazza

La Città deve scendere in Piazza a difendere l'Hospice. Lo afferma il Pri cittadino: «La notizia che il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione "Via delle Stelle" ha annunciato l'imminente chiusura dell'Hospice di Reggio Calabria, rappresenta una dolorosa ferita nei confronti dei cittadini tutti, forse la più grande. Una struttura, dove dal 2000 ci si impegna ad offrire un servizio pubblico gratuito in grado di garantire tutti gli aiuti previsti dai livelli assistenziali propri della rete di cure palliative. Torniamo a ribadire che la cattiva amministrazione è generata da un mal governo politico. Chiediamo urgentemente al Governo, alla Regione, al Commissario Cotticelli e al primo cittadino della Città di impegnarsi nel salvataggio del presidio. Lanciamo un appello a tutte le forze politiche e civili della Città, che siano di maggioranza o di minoranza: scendiamo in piazza per salvare l'Hospice. I repubblicani si impegneranno per dare ancora una dignità a tutte quelle persone che, già in condizioni di salute fortemente precarie, non troveranno più la dolcezza del personale Hospice. Come repubblicani non intendiamo difendere né attaccare nessuno. Ciò che vogliamo tutelare è solo la nostra città».

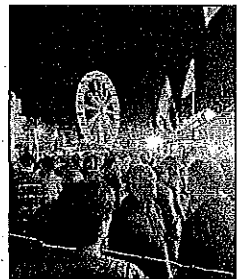
KERMESSE Successo per la tre giorni dello street food

Lungomare preso d'assalto: tutti a fare Gnam! con il cibo da strada

Ha avuto grande successo Gnam! Festival europeo del cibo di strada, svoltosi da venerdì 5 luglio a lunedì 8 luglio per la prima volta a Reggio Calabria. La rassegna si è svolta sull'incantevole Lungomare Italo Falcomata, a Reggio Calabria. Alla sua prima edizione nel capoluogo calabro, Gnam! si è proposto come l'evento più goloso dell'estate reggina, con le sue isole gastronomiche in cui i visitatori potranno gustare i migliori cibi di strada nazionali ed internazionali, cucinati, raccontati e preparati dal vivo. "Un grande riscontro di pubblico e di consensi - commentano, in un bilancio finale, gli organizzatori -; tutto si è svolto in maniera impeccabile anche grazie alla preziosa

collaborazione dell'assessore comunale Giovanni Latella". La rassegna ha fatto parte del cartellone dell'"estate reggina" e ha compreso il meglio del panorama nazionale e internazionale, con cibo e preparazioni di qualità elevata ed espositori pluripremiati. L'eccellenza dello street food, con un'accurata selezione di tutti gli espositori, ha trovato spazio nelle giornate dal 5 all'8 luglio. In quattro giorni, i visitatori hanno potuto seguire i percorsi del gusto e assaporare nuove scoperte tra gli stand, ricchi di tipicità culinaria. La manifestazione, che ha iniziato nel 2014 il suo tour di sapori in giro per l'Italia, dopo Roma, Milano, Bari e Taranto, ha scelto Reggio Calabria

per continuare a proporre il meglio dello street food italiano e internazionale. L'evento si è proposto di valorizzare la conoscenza delle tradizioni alimentari come elementi culturali ed etnici, puntando sulla genuinità dei prodotti agro-alimentari tipici regionali. Agli ospiti, è stata offerta la possibilità di degustare e scoprire prodotti tipici regionali in trovabili e i piatti internazionali più famosi, in vere e proprie isole gastronomiche, nelle quali osservare dal vivo la preparazione delle ricette più golose e ascoltare il racconto dei produttori.



Tutti per strada a Reggio con il festival dello Street food

PRESENTAZIONE Apprezzato il volume di Giuseppe Notaro "Un amore"

Incontri letterari al parco della Mondialità

PROSEGUONO gli incontri letterari al Parco della Mondialità di Gallico, in occasione dell'evento Xema Book Fair - Fiera internazionale del libro all'aperto sull'accoglienza, giunto alla quinta edizione.

Giovedì 11 luglio è stata la volta dello scrittore reggino Giuseppe

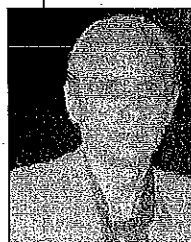
Notaro, il quale ha presentato il suo nuovo volume dal titolo "Un amore". Ha moderato l'incontro Maria Teresa Notarnicola.

La lettura dei brani è stata curata da Bruno Laganà. Notaro ha risposto alle domande della moderatrice, soffermandosi sui contenuti dell'opera.

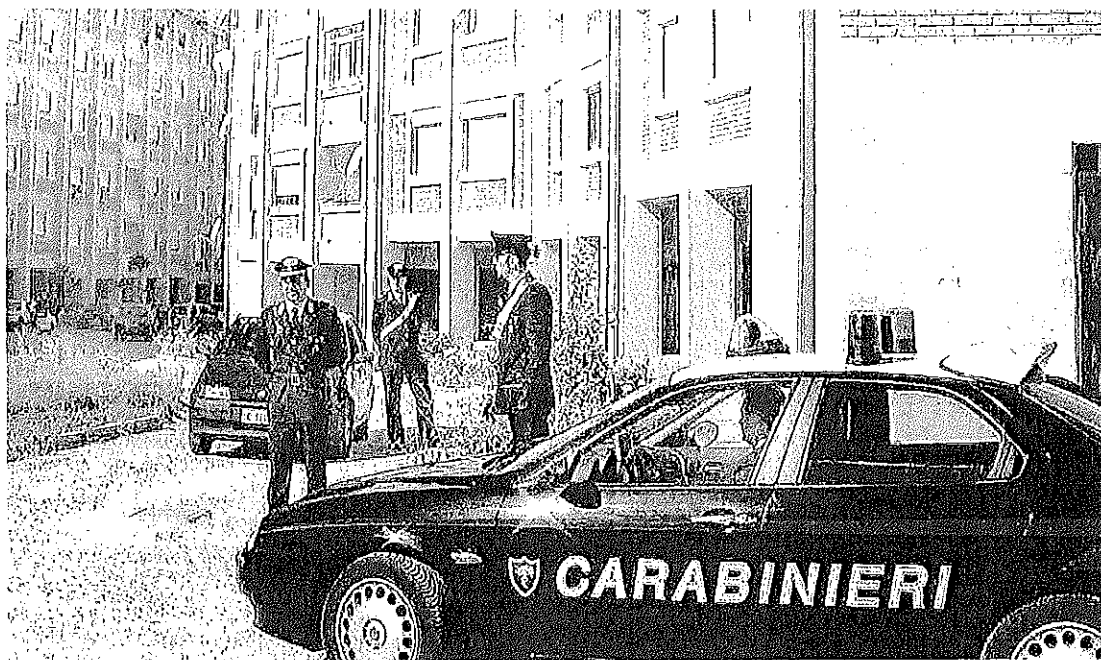
"È un libro che vuol mettere in guardia i giovani e non solo, sull'uso improprio dei social", ha dichiarato lo scrittore reggino, concludendo l'incontro.

Intrigante la trama del nuovo racconto riportato nella quarta di copertina: "Esistono le streghe? Un'amicizia online presto si trasforma in una storia inquietante...".

Il libro, edito da Calabria Letteraria Editrice del Gruppo Rubbettino, si aggiunge ai precedenti "C'era una volta", "Il temporale e altri racconti", "La casa di Annie", "L'altro Vangelo", con trasposizione teatrale, "Una piccola storia", "Al di là del tempo", "Carine", "La ragazza con la valigia" e "Vivienne Lynch".



Giuseppe Notaro



Da riordinare Le case popolari di Arghilla a Reggio rappresentano una delle situazioni più problematiche dell'intera regione

In tutta la regione presentate appena 770 istanze

Case popolari, poche le domande per sanare le occupazioni abusive

I termini fissati dalla legge regionale sono scaduti il 30 giugno Reggio in cima alle richieste, poi Cosenza e Catanzaro

Alfonso Naso

REGGIO CALABRIA

Case popolari: a fronte di migliaia di occupazioni senza titolo l'adesione alla legge regionale di regolarizzazione - contrariamente alle attese e alle prime richieste arrivate - può considerarsi un mezzo flop. È il primo dato emerso a conclusione della fase operativa della legge regionale dello scorso anno che ha di fatto lanciato una moratoria senza precedenti nel settore delle politiche abitative.

I numeri in dettaglio

Agli uffici dell'Azienda per l'edilizia residenziale pubblica della Calabria sono state protocollate 770 domande in totale. A Crotona 29 istanze arrivate per la regolarizzazione delle occupazioni

abusive prima del 30 giugno 2013; 15 per l'assistenza temporanea per occupazione dopo quella data da nuclei familiari molto deboli, per un totale di 44. A Catanzaro 98 e 92 per un totale di 190. A Vibo Valentia 25 e 23 (in tutto 48).

Numeri più elevati per le province più popolose. A Reggio Calabria 164 richieste di regolarizzazione e 101 per l'assistenza temporanea, per un totale di 265. A Cosenza 145 e 70 (in tutto 215). Alla fine anche gli uffici dell'Aterp

In pochi hanno scelto di mettersi in regola a fronte di migliaia di segnalazioni di irregolarità

Due gli avvisi per gli alloggi

● Due gli avvisi della Regione recepiti dall'Aterp Calabria: tutti coloro che hanno occupato un alloggio popolare senza titolo fino alla data del 30 giugno 2013 potevano presentare istanza, presso gli uffici di Aterp, per rendere legittima la conduzione dell'alloggio, entro il 30 giugno scorso. Coloro che hanno occupato senza titolo gli alloggi popolari entro il 31 dicembre 2015 e giudicati "deboli" alla data del 30 novembre 2018, potevano chiedere il beneficio della permanenza temporanea, sempre il 30 giugno.

Calabria sono rimasti sorpresi da questa bassa richiesta nonostante il grande interesse manifestato in questi ultimi mesi dagli occupanti.

La legge regionale voluta fortemente dal consigliere regionale del Pd Domenico Battaglia forse non è stata pubblicizzata a dovere, tant'è vero che le adesioni sono state basse. Il provvedimento puntava a superare il grave disordine nel patrimonio edilizio pubblico calabrese e fermare le richieste di regolarizzazione delle occupazioni senza titolo di case popolari. Non ha avuto l'effetto sperato. Adesso bisogna capire se ci sarà in futuro un'altra moratoria o meno, perché la legge parlava chiaro: ultimo termine utile per regolarizzare era il 30 giugno. Ma visti i risultati, a questo punto, non si sa che cosa succederà.

Zingaretti le scelte per prerogative

«No a imposizioni rom Non riproponiamo schemi già visti in pass

Antonio Ricchio

CATANZARO

Stop alla decisioni sulla Ca adottate nel chiuso delle stanze. Se siamo a un capomomento dell'impostazione per finora seguita lo si capirà e ma le parole pronunciate i Nicola Zingaretti durante l'assemblea nazionale del Pd segna chiaramente un punto di svolta. «Non voglio un partito del non ci credo e non lo farò in prelude della solitudine e sconfitta», scandisce il segretario, esorcizzando il "modello vini", ma in fondo ricordando che le modalità in cui è stato votato il Pd negli ultimi anni.

Il nuovo partito che immagina Zingaretti dovrà essere «regionalista e federalista». Un modo per sottolineare l'importanza dei territori rispetto alle spinte di oligarchie correnti ristrette che vorrebbero riservare a pochi le scelte da adottare nei prossimi mesi. All'orizzonte ci sono le elezioni regionali, snodo cruciale per i quali effetti ha prodotto il percorso. Zingaretti non si sottopone, approfittando anche

Al Nazareno preoccupati dagli esiti negativi di un sondaggio sul gradimento per Mario Oliverio



Vertici dem Zingaretti e Ort

THE GALLERY

SALE

UP TO 50% OFF

APERTO TUTTI I GIORNI

FRACOMINI

BOSS HUGO BOSS

Refrigo

AT.P.C.

GREEN SHOPPING CENTER - FEROLETO ANTICO - USCITA LAMEZIA EST

Tregua ieri le carreggiate della tangenziale cittadina erano libere ma da lunedì in poi torneranno i disagi per gli automobilisti

Da ieri e fino a lunedì una breve tregua con le corsie tutto libero

Tangenziale, disagi fino a novembre

Anas adotta due ordinanze: fino al 6 agosto chiusura alternata sul ponte Fiumara Da martedì e per quattro mesi doppio senso di circolazione sul viadotto Torbido

Alfonso Naso

Ieri mattina le carreggiate della tangenziale oggetto di lavori erano tutte aperte e il traffico era scorrevole. Nella serata di venerdì, infatti, l'azienda che sta effettuando gli interventi di restyling per conto dell'Anas ha completato il rifacimento del tappetino nella corsia nord. Dovrebbe essere un weekend relativamente tranquillo ma durerà poco. Dalla prossima settimana, infatti, inizierà un altro periodo di chiusure. I disagi sono destinati a protrarsi anche ben oltre dopo la fine dell'estate. Con tutte le conseguenze che tale situazione comporta.

Tutto concordato con gli enti
In base a quanto scrive Anas tutti gli enti coinvolti sono stati informati nel corso della riunione del

comitato per la viabilità. Questo almeno quanto si evince leggendo due nuove ordinanze, trasmesse fra gli altri alle Istituzioni del territorio, compresi Comune e Città Metropolitana e al dipartimento Infrastrutture e mobilità della Regione, in cui si legge anche di «quanto emerso dal tavolo tecnico di confronto indetto dalla Prefettura di Reggio Calabria, con tutti i soggetti interessati, compresi gli amministratori della Città Metropolitana» con la chiusura alternata delle due carreggiate, con predisposizione del doppio senso

Il restyling del tratto autostradale crea problemi anche alla viabilità ordinaria della zona nord

di circolazione da martedì 16 luglio e fino al 9 novembre. Ciò per consentire l'esecuzione dei lavori di fresatura, ripristino delle solette, impermeabilizzazione e pavimentazione, oltre che delle altre opere previste dal restyling, lungo alcuni viadotti, in particolare il viadotto Torbido e il Torrente Gallico.

Il dettaglio della chiusura in particolare per consentire la fresatura, ripristino delle solette, impermeabilizzazione e pavimentazione degli impalcati dell'asfalto in corrispondenza del viadotto Fiumara di da martedì e fino al 26 luglio sarà chiusa la carreggiata sud con spostamento di tutto il traffico in quella nord, mentre dal 27 luglio e fino al 6 agosto sarà chiusa la carreggiata nord e tutto il traffico sarà dirottato in quella sud. Contestualmente in un altro

Verifiche in corso sulla sicurezza

Durante i lavori di scarifica dell'asfalto sono emersi anche problemi di carattere strutturale della tangenziale, adesso da valutare attentamente. Un'opera vecchia che ormai ha raggiunto abbondantemente il suo ciclo di vita ma di cui nessuno può dare la colpa ad Anas in quanto il tratto degli ultimi dieci chilometri dell'ex autostrada è stato stralciato dai lavori complessivi di riassetto dell'AS. E questo per una volontà politica espressa durante un vertice in Prefettura.

tratto della tangenziale, in corrispondenza del viadotto Torbido, verrà chiusa sempre da martedì la carreggiata sud con spostamento del traffico in quella nord fino al 7 settembre; da quel giorno e fino a novembre sarà chiusa infine la carreggiata nord con spostamento in quella sud. Anas ha stimato un leggero aumento dei tempi di percorrenza dei tratti chiusi che sommati superano di poco i due chilometri: 5 minuti e 10 minuti in più. Sarà davvero così? Fino ad ora o con i lavori in corso in corrispondenza dello svincolo di Gallico è stato il caos, e anche la viabilità ordinaria della zona nord della città è andata in tilt. In ogni caso c'è da specificare che i lavori di restyling sono necessari per garantire maggiore sicurezza in un'arteria che presenta uno dei più alti indici di incidentalità a livello nazionale.

portato al commissariamento che viene riconosciuto come ingiusto. Con questo spirito oggi alle 11 al monumento ai "Moti di Reggio" verrà deposto un omaggio floreale in memoria dei Martiri da parte dell'Amministrazione comunale; la cerimonia si sposterà poi alle 11.30 alla stela in ricordo del senatore Ciccio Franco. E intanto si guarda al prossimo anno: «Le celebrazioni per il 50. anniversario - conclude Agliano - potranno essere l'occasione, come è stato 10 anni fa, per ribadire tutto questo e rinvierire quelle pagine di storia, ancora poco conosciute in direzione della reale verità storica. Per questo, abbiamo scritto al sindaco per chiedere la costituzione di un Comitato civico che sovrintenda le varie iniziative che saranno organizzate, e per far sì che, dopo 50 anni, i "Moti di Reggio" diventino strumento di coesione sociale e patrimonio storico di tutti».



La storia Le immagini dei moti di Reggio del 1970

L'iniziativa del Comune raccoglie il plauso dell'Osservatorio regionale

Due immobili confiscati assegnati a donne vittime di violenza

Giovanna Cusumano e Mario Nasone chiedono che altri enti seguano Reggio

«Il Comune di Reggio è il primo della Calabria che ha risposto all'appello che nel novembre scorso Mario Nasone e Giovanna Cusumano, rispettivamente coordinatore e vice coordinatore dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere, avevano rivolto ai Comuni calabresi evidenziando come quello abitativo è un problema molto sentito dalle donne vittime di maltrattamenti, che spesso avvengono proprio in ambito domestico».

Lo scrivono i due rappresentanti dell'Osservatorio che citavano la legge regionale n. 20 del 2007 che espressamente prevede che i Comuni, al fine di garantire adeguata assistenza alloggiativa alle donne, unitamente ai loro figli minori, che vengono a trovarsi nella necessità, adeguatamente documentata dagli operatori dei Centri anti-violenza e/o dagli operatori comunali, di abbandonare il proprio ambiente hanno diritto all'assegnazione di un alloggio nelle disponibilità del patrimonio edilizio dell'Ente Locale. «Normativa che - proseguono i due - in Calabria continua a non essere rispettata nonostante le numerose se-



Consigliere comunale Nancy Iachino ha delegato ai beni confiscati

gnalazioni fatte da centri anti violenza e servizi sociali comunali di situazioni anche gravi in cui si ravvisano dei pericoli di vita per le donne ed i figli coinvolti. A questo appello una prima risposta l'ha data il Comune di Reggio grazie all'iniziativa della consigliera delegata ai beni confiscati Nancy Iachino ed al dirigente Daniele Piccione che sono riusciti a definire l'iter che ha portato all'assegnazione di due appartamenti confiscati alla mafia a due donne vittime di violenza con figli minori. Un primo segnale concreto di assunzione di responsabilità da parte di un Comune calabrese che l'Osservatorio auspica che sia da esempio

per altri Enti Locali. Per questo sarebbe cosa utile che l'Ancl Calabria sottoscrivesse il protocollo che l'Osservatorio aveva proposto da tempo proprio per favorire l'applicazione della legge 20 del 2007, parimenti sarebbe importante che il consiglio regionale approvasse il progetto di legge 285 fermo in terza commissione che preveda tutta una serie d'interventi importanti anche di tipo economico e lavorativo per le donne che vivono con i loro figli. I beni confiscati che i vari comuni stanno acquisendo, compresa la Città metropolitana di Reggio Calabria, potrebbero essere destinati anche a progetti di semi auton-

omia, già sperimentati in altre regioni, per tutte quelle donne accolte nella casa rifugio o seguite dai centri anti-violenza che dopo il periodo di emergenza potrebbero, sapendo di potere usufruire di un alloggio e del sostegno di associazioni di volontariato e di cooperative sociali, iniziare un percorso di inserimento lavorativo e sociale. Una scelta di politica sociale che permetterebbe tra l'altro di liberare posti di accoglienza nelle strutture spesso sature e soprattutto di alleviare i costi psicologici e sociali che le donne che fanno queste scelte dolorose devono affrontare».

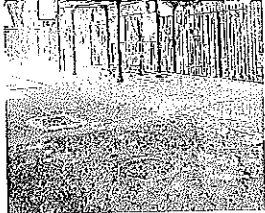
g.g.c.

La villetta comunale antistante piazza dei Martiri è stata "imprigionata" ed è subito polemica.

A farsi promotore delle lamentele dei cittadini contro "l'imprigionamento degli spazi pubblici" è il movimento politico, nonché gruppo consiliare di minoranza, "Scelgo Locri". Il gruppo, guidato da Enzo Carabetta, bacchetta l'amministrazione comunale e dichiara la "netta contrarietà alla messa in opera di strumenti di re-

tile polemica in materia, dato che l'opera di recinzione ha avuto sull'intera comunità, sarebbe stato opportuno informare preventivamente i cittadini per far conoscere alla città il "progetto di chiusura della Villa Comunale" e al tempo stesso consentire alla comunità di esprimere la propria opinione in merito".

Nella nota viene sottolineato non solo che è necessario che la villetta comunale, in quanto «spazio pubblico debba rimanere nella totale e incon-



Villa comunale La nuova recinzione ha scatenato polemiche

ma al massimo ha visto una situazione «di abbandono a causa di una mancata manutenzione costante, non va solo ammirata nella sua bellezza ma va completamente vissuta dai cittadini». Per i rappresentanti di "Scelgo Locri" le «palizzate e le inferriate, oltre che assolutamente sgradevoli sul piano estetico, si ergono quasi a voler dimostrare che la nostra collettività non è una comunità civile in grado di garantire il decoro e la sicu-

caiche di tutela del bene pubblico, cancelli e orari di apertura. Stiamo dando a locresi e locridei la percezione che la villa comunale sia un luogo esterno alla città, racchiuso, isolato e questo, a nostro avviso, non è per nulla positivo».

La chiusura della villa, secondo Carabetta e i consiglieri di minoranza è "un messaggio sbagliato" che viene dato prima di tutto ai concittadini più piccoli. Evidenziando che la sicurezza

Placanica

Raccolti fondi per il tetto della Matrice

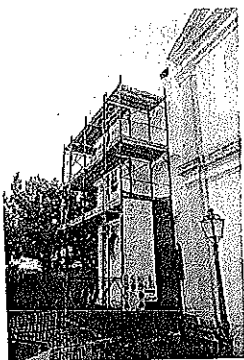
PLACANICA

C'è un grande senso di appartenenza dietro al successo delle iniziative programmate per la raccolta fondi necessari alla ristrutturazione del tetto della chiesa matrice. Un vero scatto di orgoglio per la salvaguardia di un luogo di spiritualità ricco di storia e arte che, venerdì scorso, nella terza delle serate organizzate dalla parrocchia, in piazza "T. Minniti" ha coinvolto un grande numero di cittadini. Millecinquacenturo euro la somma raccolta durante la Sagra delle penne all'arrabbiata e tanta allegria fino a tarda notte.

Lavori che stanno tuttavia subendo qualche ritardo in attesa che la Procura di Locri chiuda le indagini sul caso del presunto "bambino murato" proprio nel sottotetto della chiesa, segnalato in modo anonimo, da un piccolo gruppo di placanichesi, attraverso una lettera fatta recapitare all'inizio del maggio scorso alla redazione della trasmissione televisiva "Chi l'ha visto".

Di sicuro c'è che gli uomini del Ris di Messina, qualche settimana fa, hanno effettuato rilievi sulla parete indicata nella lettera anonima, in cerca di elementi utili a fare chiarezza sul mistero, praticando quattro fori e avvalendosi dell'uso di telecamere per sondare all'interno del muro eventuali presenze di ossa umane. Indagini scientifiche, probabilmente non ancora concluse, visto che da qualche giorno, all'esterno e proprio in direzione della cupola della cappella dell'Addolorata è stata realizzata un'impalcatura che potrebbe servire per esplorare dalla sommità del tetto il luogo segnalato.

i.d.



Chiesa Matrice L'impalcatura realizzata da poco



Municipio L'impegno della gestione commissariale registra un'ottima risposta degli uffici comunali

Mese intenso per la triade a Brancaleone

Lungomare, 400mila euro per interventi di restyling

In corso anche i lavori allo stadio comunale

Mimmo Tuscano

BRANCALEONE

Un luglio particolarmente intenso per la commissione straordinaria e per gli uffici comunali, con diversi lavori in corso e altri in fase di progettazione.

Attualmente si sta lavorando al sistema di depurazione, che dovrebbe essere consegnato a brevissimo, e alla ristrutturazione e messa a norma antisismica dell'istituto scolastico comprensivo, in consegna per dicembre 2019. Sono in corso anche i lavori di ammodernamento dello stadio comunale "Borrello", grazie ai fondi (oltre 200.000 euro) destinati ai comuni commissariati. Capitolo che ha visto riconosciuti a Brancaleone ulteriori

113.000 euro da destinare alla "riqualificazione di spazi ludici, aree verdi e piazze del territorio comunale". Il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dal tecnico comunale arch. Francesco Carpinelli, è stato approvato con delibera n.67/2019 dalla Commissione Straordinaria. Da sottolineare anche un altro intervento, molto atteso dalla comunità, e cioè la destinazione di 400.000 euro per la riqualificazione e l'ammodernamento del lungomare. L'importo destinato al lungomare era originariamente previsto per il completamento della strada di località Masafuni, delibera della giunta comunale n.51/2017, nel frattempo il comune ha ottenuto un cospicuo finanziamento di 2.100.000 euro da destinare alla viabilità (come

già riportato su queste pagine lo scorso aprile), tra cui la strada Masafuni. Una somma importante che se ben utilizzata ridarà vigore e lustro ad un lungomare necessitante di consistenti interventi. Lavori che riguarderanno sia la parte strutturale (marciapiedi, ringhiere ecc.) e ci si augura anche la parte ornamentale con le storiche palme negli ultimi due anni devastate dal punteruolo rosso. Un lavoro quello messo in atto dalla gestione commissariale, che ha visto un'ottima risposta da parte degli uffici comunali, tanto da deliberare premi di produttività nel complesso per quasi 40.000 euro; ora l'augurio è che tutte le opere progettate e cantierate vadano a compimento per rendere nuovamente "vivibile" il paese.

Laboratori e cucina multietnica sotto l'egida della Diocesi

A Locri "Tutti i colori del Mondo"

Appuntamento alle 20 di martedì prossimo nella Casa "Santa Marta"

Emanuela Ientile

LOCRI

Attività laboratoriali e cucina multietnica per sviluppare la cultura dell'integrazione e della solidarietà, per sconfinare la paura dell'altro e i pregiudizi. Questi gli strumenti, e gli scopi, dell'iniziativa in programma martedì 16 luglio, a partire dalle ore 20, presso i locali della Caritas diocesana (Casa "Santa Marta") in via Cusmano n. 79 a Locri, dove si terrà una manifestazione interculturale e

di aggregazione promossa dalla Diocesi di Locri-Gerace, guidata dal vescovo Francesco Oliva, e dalla Caritas diocesana, diretta da don Rigobert Elanguì, con la collaborazione della Fondazione Exodus e della cooperativa sociale Pathos, nonché con la partecipazione di associazioni e realtà del territorio che hanno a cuore i temi della solidarietà e dell'integrazione.

La serata sarà allietata dalla musica dei "Bandão", provenienti da Siena, e del "Global Chorus", gruppo artistico locale.

L'evento rientra nel progetto "Tutti i colori del Mondo" che ha trovato accogliimento presso la Caritas Italiana e che ogni merco-

ledi registra «la realizzazione di laboratori di musica, teatro, arte e pittura e ogni venerdì l'insegnamento della lingua italiana; i laboratori sono frequentati da migranti di tutte le età provenienti da ogni parte del mondo per facilitare l'incontro tra culture, per dissipare la paura del diverso, i pregiudizi che potrebbero alimentare divisioni e lanciare un messaggio di integrazione e condivisione».

Gli organizzatori lanciano un appello affinché i partecipanti siano presenti alla serata con qualche prodotto o specialità locale; per informazioni si può scrivere a caritaslocri.gerace@gmail.com

Monasterace

Contributi Pugliese chi

Destano perplessità alcune modalità per la riscossione

Imma Divino

MONASTERACE

Chiede chiarezza, attraverso una lettera inviata al sindaco Cesare Deleo, al prefetto e, per conoscenza, ai gruppi consiliari, sulle somme versate in questi ultimi anni per l'organizzazione di eventi sportivi e culturali, il presidente dell'Asd "Mixta", Giuseppe Pugliese.

Nell'elencare in modo dettagliato i contributi per le varie manifestazioni, il presidente aggiunge che, nel caso «delle ricorrenze natalizie del 2018, altre società sportive hanno offerto contributi economici. In particolare, per quanto è a conoscenza dello scrivente - aggiunge Pugliese - sono stati richiesti dei contributi economici ad alcune associazioni sportive dal consigliere Andrea Marino per la messa in opera delle luminarie». Non solo. «Le Associazioni sportive "Real Jonica", AS Monasterace e altre hanno consegnato in contanti, sempre al consigliere Marino, il contributo annuale previsto per gli anni 2018 e 2019 per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali». Alla luce di ciò, nel rivendicare il ruolo primario e di sostegno anche ad altre realtà associative in difficoltà, Pugliese chiede al sindaco Deleo: «Se vi siano, altre modalità, oltre quelle previste dal Regolamento per la ge-

Roccella

Il "cielo" della di scena ai Ca

Stefania Parrone

ROCCELLA

Martedì prossimo (ore 19) nel contesto del "Caffè artistico-letterario 2019" promossi dal circolo di lettura dell'Arasin collaborazione con Comune, nell'ex convento dei Minimi appuntamento con la scrittrice Sonia Serazzi, autrice del romanzo "Il cielo comincia dal basso" (Rubbettino editore). Si tratta di un'opera intensa e poetica, che si è già aggiudicata il Premio letterario "Città di Siderno" e la menzione speciale al Premio letterario "Mario La Cava" - Città di Bovialino.